



# Provincia di Como

SETTORE PROGRAMMAZIONE TERRITORIO E PARCHI  
SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

## PROVVEDIMENTO. N. 17 / 2019

Prot. n. 23288 del 17/06/2019

**OGGETTO:SECONDA VARIANTE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.),  
ADOTTATA DAL COMUNE DI RONAGO (CO) CON DELIBERAZIONE DI  
CONSIGLIO COMUNALE N. 02 DEL 18 FEBBRAIO 2019.PROVVEDIMENTO  
DI VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ CON IL PIANO TERRITORIALE DI  
COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP).**

### IL RESPONSABILE

- Vista la Legge 17 agosto 1942, n. 1150 “Legge urbanistica” e successive modifiche ed integrazioni.
- Visti gli artt. 19 e 20 del D. Lgs. n. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni.
- Visto l’ art. 13 “*Approvazione degli atti costituenti il piano di governo del territorio*” della Legge Regionale 11 marzo 2005, n. 12 e successive modifiche e integrazioni.
- Visti gli artt. 2, 6, 51, 59,60 e 61 dello Statuto della Provincia di Como.

#### *Premesso che:*

- Con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 59/35993 del 02 agosto 2006 la Provincia di Como ha approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
- Con la pubblicazione della deliberazione di cui sopra sul BURL in data 20 settembre 2006, il PTCP ha acquistato efficacia.
- Ai sensi della L.R. n. 12/2005 e successive modifiche e integrazioni, dalla data di decorrenza dell’efficacia del PTCP, la Provincia esercita le funzioni amministrative attinenti la valutazione di compatibilità con il Piano stesso degli strumenti urbanistici comunali e sovracomunali e relative varianti.
- Con deliberazioni del Consiglio Provinciale rispettivamente n. 9/1821, n. 10/1833, n. 11/1847 del 12 febbraio 2007 sono stati approvati i regolamenti e i criteri attuativi del PTCP e in particolare:
  - ✓ “Regolamento di applicazione dei criteri premiali previsti dall’art. 40 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”;
  - ✓ “Regolamento per la definizione della documentazione necessaria ai fini della valutazione di compatibilità degli strumenti urbanistici comunali con il Piano Territoriale di

Coordinamento Provinciale, ai sensi dell'art. 7, comma 6, delle Norme Tecniche di Attuazione”;

- ✓ “Criteri e modalità per l'individuazione delle aree destinate all'attività agricola, ai sensi dell'art. 15, comma 2, delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale”.

*Atteso che:*

- Il Comune è dotato di Piano di Governo del Territorio (PGT), approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 14 del 06 aprile 2009, divenuto efficace dalla relativa data di pubblicazione sul BURL n. 38 del 23 settembre 2009 - Serie Avvisi e Concorsi.
- E' stata successivamente approvata la prima variante al vigente PGT, con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 dell'11 gennaio 2017, che ha acquistato efficacia dall'8 marzo 2017, data di pubblicazione sul BURL n. 10 - Serie Avvisi e Concorsi.
- Intendendo il Comune revisionare la variante al PGT vigente, con deliberazione n. 17 del 1° marzo 2018, la Giunta Comunale ha dato avvio al relativo procedimento di redazione della seconda variante, individuando contestualmente i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, e conseguentemente in data 07 gennaio 2019, è stata avviata la procedura di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), dopo l'entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006 e della D.G.R. 6420/2007 e s.m.i. (pubblicata sul BURL il 24 gennaio 2008).
- In data 05 febbraio 2019 si è svolta la Conferenza di Verifica di Assoggettabilità alla VAS della variante al PGT in questione.
- La Provincia di Como, con nota n. 3319 del 28 gennaio 2019, ha espresso il proprio parere di competenza, in occasione della succitata Conferenza di Verifica di Esclusione.
- E' stato emesso il Decreto di esclusione dalla VAS, prot. n. 545 del 07 febbraio 2019, citato nelle premesse della deliberazione di adozione della variante al PGT in oggetto, che formano parte integrante e sostanziale della deliberazione stessa.
- Il Decreto di esclusione dalla VAS è stato messo a disposizione del pubblico e pubblicato sul sito web SIVAS, come richiesto dalla normativa vigente.
- Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 02 del 18 febbraio 2019, il Comune ha adottato la seconda variante al PGT.
- Con nota n. 840 del 1° marzo 2019, ricevuta da questo Ente nella medesima data, il Comune ha trasmesso alla Provincia i relativi atti ed elaborati, chiedendone contestualmente, ai sensi della L.R. n. 12/2005 e s.m.i., l'attivazione della procedura di valutazione di compatibilità rispetto al PTCP.
- Con lettera n. 9205 dell'11 marzo 2019, la Provincia ha dato comunicazione al Comune dell'avvio di procedimento, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 241/1990 e s.m.i..
- Ritenuto che l'incontro di confronto con il Comune in ordine agli aspetti della Variante non sia necessario in quanto non si ravvede la necessità di acquisire ulteriori elementi non contenuti nella documentazione trasmessa per la Valutazione di Compatibilità.

- Il termine di legge per la valutazione di compatibilità con il PTCP dello strumento urbanistico in oggetto, risulta essere il 28 giugno 2019.

*Dato atto che:*

- Il presente provvedimento, formulato a seguito di istruttoria interna, riguarda esclusivamente la valutazione di compatibilità dello strumento urbanistico in oggetto con il PTCP.
- L'approvazione dello strumento urbanistico comunale, nonché delle sue varianti, e la relativa valutazione di conformità con la vigente normativa è posta in capo all'Amministrazione Comunale.

*Considerato che:*

- la valutazione di compatibilità della Variante al PGT rispetto al PTCP del presente provvedimento riguarda:

**A) le previsioni aventi efficacia prevalente e prescrittiva, esplicitamente individuate nelle apposite cartografie e normative del PTCP, che il Comune è tenuto a recepire apportando le conseguenti modificazioni agli atti della Variante al PGT ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005 e s.m.i.**

In linea generale tali valutazioni riguardano:

- il sistema paesistico-ambientale in relazione alla rete ecologica, alle aree protette, alle aree agricole di interesse strategico;
- le risorse ambientali in relazione alla difesa del suolo intesa come salvaguardia delle risorse ambientali vulnerabili e alla prevenzione del rischio idrogeologico, idraulico e sismico;
- la sostenibilità insediativa in relazione al consumo del suolo non urbanizzato;
- le infrastrutture per la mobilità;
- le politiche socio-economiche.

**B) le indicazioni di alcuni elementi del PTCP che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento.**

- La dimostrazione del recepimento delle prescrizioni del PTCP e della coerenza con le direttive del PTCP costituisce inoltre condizione necessaria per l'espressione da parte della Provincia del parere favorevole di compatibilità dei nuovi strumenti urbanistici comunali e delle loro varianti.

## LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ DELLA VARIANTE AL PGT CON IL PTCP

### **1. La verifica dei contenuti della Variante al PGT con le norme del PTCP**

#### **1.1 PTCP e Variante al PGT: obiettivi strategici**

La Provincia di Como attraverso il PTCP persegue i seguenti obiettivi strategici:

- a) l'assetto idrogeologico e la difesa del suolo;
- b) la tutela dell'ambiente e la valorizzazione degli ecosistemi;
- c) la costituzione della rete ecologica provinciale per la conservazione delle biodiversità;
- d) la sostenibilità dei sistemi insediativi mediante la riduzione del consumo di suolo;
- e) la definizione dei centri urbani aventi funzioni di rilevanza sovracomunale-polo attrattore;
- f) l'assetto della rete infrastrutturale della mobilità;
- g) il consolidamento del posizionamento strategico della Provincia di Como nel sistema economico globale;
- h) l'introduzione della perequazione territoriale;
- i) la costruzione di un nuovo modello di "governance" urbana.

*Il PTCP assume il valore e gli effetti dei piani di tutela nei settori della tutela dell'ambiente, delle bellezze naturali, delle acque e della difesa del suolo e trova attuazione anche attraverso la formazione dei nuovi strumenti urbanistici comunali e loro varianti.*

#### **1.2 Lo strumento urbanistico vigente e i contenuti della variante**

*Il presente provvedimento analizza e valuta unicamente le proposte di Variante contenute nel documento in relazione ai contenuti del PTCP e sua pianificazione di settore, formulando prescrizioni e suggerimenti.*

*Conseguentemente, le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti e pareri dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dalla Variante in oggetto e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.*

La Variante al PGT introduce modifiche al Documento di Piano, al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi del vigente PGT, riguardanti:

- Zona a servizi "Via Ambrosoli": inserimento della modalità di trasformazione mediante "Permesso per costruire convenzionato" finalizzato al recupero della volumetria di un fabbricato demolito.
- Rettifica PA5 del perimetro: viene modificato il perimetro del PA includendo i mappali di proprietà appartenenti al tessuto urbano consolidato.
- Modifica classi di intervento da "CN" a "MD" dell'ambito di antica formazione "Cascina Roncaccio".
- Zona produttiva di "Via Lugano" viene prevista la possibilità di cambio di destinazione da produttivo a residenziale.
- Area PdCC9 "Via Stallone": viene modificata l'area a servizi in area a servizi a localizzazione suggerita.
- Modifica della fattibilità geologica di due ambiti (recepimento di modifica approvata da Regione Lombardia).

La Variante introduce inoltre alcune modifiche alla normativa del Piano delle Regole che non comportano nuovo consumo di suolo.

### **1.3 Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP e gli indici di sostenibilità insediativa - criteri premiali**

La normativa regionale stabilisce (art. 8, comma 2 della L.R. 12/2005) che il Documento di Piano del PGT determini sia gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo del PGT relativamente ai diversi sistemi funzionali e, in particolare, all'effettivo fabbisogno residenziale, tenendo conto della riqualificazione del territorio e della minimizzazione del consumo del suolo, sia le modalità di recepimento delle previsioni prevalenti contenute nei piani di livello sovracomunale.

*Nella Variante al PGT viene proposta una sola modifica al perimetro degli ambiti di trasformazione contenuti nel PGT; la previsione di Pianificazione Attuativa "PAS" viene rivista attraverso il ridisegno del perimetro, allo scopo di renderlo corrispondente ai mappali di proprietà, peraltro già appartenenti al tessuto urbano consolidato, non apportando modifiche alla definizione della rete ecologica del PTCP.*

*Conseguentemente, la Superficie Limite Ammissibile di Espansione (LAE) residua, quantificata in 4.348,90 mq non subisce variazioni e dovrà essere utilizzata quale limite quantitativo di riferimento per i successivi aggiornamenti al PGT.*

### **1.4 La rete ecologica**

La rete ecologica provinciale è elemento strutturale del sistema paesistico ambientale del PTCP e si pone lo scopo di salvaguardare il flusso riproduttivo tra le popolazioni di organismi viventi che abitano il territorio, rallentando i processi di estinzione locale, l'impoverimento degli ecosistemi e la riduzione della biodiversità.

La rete ecologica provinciale è articolata in:

- a) elementi costitutivi fondamentali;
- b) zone tampone, con funzioni di preservazione e salvaguardia della rete ecologica provinciale, nonché di cerniera ecologica e paesaggistica con i contesti insediativi.

Nelle aree della rete ecologica provinciale sono escluse le azioni di modifica e deterioramento dell'ecosistema fra cui le attività di edificazione e mutamento di destinazione d'uso del suolo, con alcune eccezioni. Le zone tampone rientrano fra queste eccezioni.

La rete ecologica provinciale costituisce lo strumento attraverso il quale il PTCP identifica gli ambiti del territorio provinciale che, per qualità paesaggistica e funzione ecologica, necessitano di essere salvaguardati in funzione della sostenibilità insediativa di cui agli articoli 38 e 39 delle norme dello stesso PTCP.

In considerazione del fatto che la Variante al PGT non riporta un richiamo all'art.11 delle norme del PTCP per le aree contrassegnate con la sigla V3, specificando che nella pozione situata tra la via Mulini e il Laghetto potranno essere realizzate esclusivamente piccole attrezzature a servizio del laghetto e considerato peraltro che era già stato chiesto l'inserimento di tale prescrizione nel provvedimento di Compatibilità del PGT con il PTCP (n. 9/37710 del 20 ottobre 2016) e ribadita nel contributo in sede di parere di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) Provinciale del 28 gennaio 2019 (prot. 3319), si chiede di ***inserire uno specifico richiamo all'art.11 delle norme del PTCP per le aree contrassegnate con la sigla V3, specificando che nella pozione situata tra la via***

***Mulini e il Laghetto potranno essere realizzate esclusivamente piccole attrezzature a servizio del laghetto.***

### **1.5 La gestione dei boschi e il Piano di Indirizzo Forestale (PIF)**

Il PTCP promuove la tutela e la valorizzazione dei boschi riconoscendone le funzioni naturalistiche, protettive, faunistiche, paesaggistiche, ricreative e produttive, rinviando alla predisposizione dei Piani di Indirizzo Forestale (PIF):

- a) l'individuazione delle aree boscate, in conformità alla legge regionale 31/2008, nonché le diverse tipologie forestali e la funzione assegnata ai comprensori boscati;
- b) la definizione degli indirizzi colturali specifici per ogni tipologia forestale ed eventuali deroghe al taglio a raso dei boschi;
- c) la definizione delle modalità e delle limitazioni in riferimento alla trasformazione dei boschi e di eventuali deroghe alle prescrizioni di massima e di polizia forestale;
- d) la definizione dei criteri, delle tipologie e della localizzazione degli interventi compensativi previsti dalla legge regionale 31/2008;
- e) la definizione dei sistemi silvicolturali atti a favorire la disseminazione delle specie pregiate autoctone, anche allo scopo di salvaguardare specie in via di estinzione a livello locale;
- f) la pianificazione delle problematiche fitosanitarie, degli incendi boschivi, dell'utilizzo di mandrie e greggi per la ripulitura di boschi e terreni incolti, della viabilità agro-silvo-pastorale, del mantenimento degli alpeggi, della ricostituzione delle selve castanili e dell'utilizzo delle biomasse vegetali;
- g) la previsione di incentivi per la manutenzione del territorio, anche attraverso l'utilizzo di tecniche di ingegneria naturalistica ed il coinvolgimento degli operatori agricoli;
- h) le disposizioni regolamentari per la salvaguardia degli alberi monumentali;
- i) la definizione delle priorità per l'erogazione di incentivi e contributi in ambito forestale.

Ai sensi del comma 2 dell'art. 48 della l.r. 31/2008, il PIF della Provincia di Como costituisce specifico piano di settore del PTCP.

Ai sensi del comma 3 dell'art. 48 della l.r. 31/2008, le delimitazioni delle superfici a bosco e le prescrizioni sulla trasformazione del bosco definite nel PIF sono immediatamente prevalenti sui contenuti degli atti di pianificazione locale.

Per i Piani di Governo del Territorio, il PIF costituisce elemento irrinunciabile per la redazione del "*Quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune*" e del "*Quadro conoscitivo del territorio comunale*" di cui al comma 1 dell'art. 8 della l.r. 12/2005, anche ai fini della determinazione delle modalità di recepimento delle previsioni prevalenti dei piani di livello sovracomunale di cui al comma 2, lett. f dell'art. 8 della citata legge.

Con Deliberazione del Consiglio Provinciale n. 8 del 15 marzo 2016 è stato definitivamente approvato il PIF il cui art. 13 delle NTA stabilisce che:

- in sede di adeguamento dei PGT ai sensi dell'art. 26 della l.r. 12/2005, o di specifica variante di recepimento del PIF ai sensi dell'art. 48, comma 3 della l.r. 31/2008, i comuni provvederanno ad un approfondimento dell'analisi del territorio forestale, da rendere coerente con la scala di rappresentazione propria del PGT. L'approfondimento dell'indagine forestale è condizione obbligatoria per l'eventuale rilocalizzazione dei boschi soggetti a trasformazione ordinaria a delimitazione esatta propriamente detta;
- l'approfondimento di indagine forestale non è richiesto per i procedimenti, determinanti perfezionamento/variante di PGT, successivi alla variante di adeguamento al PIF ed ai procedimenti avviati prima dell'approvazione definitiva del piano.

*A tale proposito si richiama il parere di Regione Lombardia del 17 aprile 2019 (prot. 15379) con il quale la variante al PGT del Comune è stata ritenuta conforme al Piano di Indirizzo Forestale della provincia di Como, subordinando tale valutazione alle seguenti condizioni:*

- *il PIF attribuisce al comune di Ronago un consumo di bosco di 1,57 ettari assoggettabili a trasformazione. L'amministrazione può rideterminare (in termini localizzativi) la localizzazione delle aree boscate trasformabili fino alla estensione massima nel periodo di validità del PIF uguale al consumo di bosco attribuito;*
- *l'ambito boscato interferito dalla nuova previsione viabilistica a supporto di via Arzia (del quale non viene modificata la trasformabilità prevista nel PIF), potrà essere trasformato unicamente se la previsione rientra nei casi di deroga previsti dell'art. 26 delle NTA del PIF.*

*In conclusione la variante al PGT è conforme ai contenuti del PIF a condizione che vengano recepite le considerazioni sopraccitate, modificando conseguentemente gli atti della Variante al PGT.*

## **1.6 La rete viaria**

Le norme del PTCP dispongono che gli strumenti urbanistici comunali e intercomunali debbono:

- a) riprodurre su scala adeguata le reti viarie esistenti e le proposte di nuovi tracciati, potenziamento e riqualifica, compreso le relative fasce di rispetto, degli interventi previsti dal PTCP;
- b) definire la riorganizzazione della rete viaria locale e, ove interferente, garantire la tutela della sentieristica storica.

L'articolo 36 comma 6 delle NTA del PdR deve essere modificato esplicitando che *la realizzazione di impianti per la distribuzione carburanti e relative dotazioni di servizio sia consentita nei soli tratti stradali non interessati dalla rete ecologica provinciale*

## **1.7 Componente geologica, idrogeologica e sismica**

Lo Studio Geologico a supporto del PGT, redatto secondo le specifiche illustrate dalla DGR n.8/7374 del 28 maggio 2008 "Aggiornamento dei criteri ed indirizzi per la definizione della componente geologica, idrogeologica e sismica del Piano di Governo del Territorio in attuazione all'art. 57 della L.R. 11 marzo 2005 n.12" e stato approvato con D.G.R. 22 dicembre 2005 n. 8/1566.

Nella presente Variante al PGT è stata rivista la componente geologica attraverso la predisposizione di uno Studio Geologico di dettaglio (novembre 2018) per la ripermetrazione di aree a pericolosità da frana.

Precisamente per le aree di versante in:

- via Stallone;
- via Selvamara.

Le proposte di ripermetrazione delle aree a pericolosità da frana sono state valutate favorevolmente da Regione Lombardia.

Dal confronto tra gli elaborati a supporto della componente geologica e le previsioni di trasformazione riportate nel documento di variante risulta che:

- gli ambiti in prossimità di via Stallone (PdCC 9 e PA 10) ricadono in classe di fattibilità geologica 3c e sono esterni a qualsiasi perimetrazione PAI.
- l'ambito di via Selvamara (PA 9) ricade in classe di fattibilità geologica 3a e 3d ed è esterno a qualsiasi perimetrazione PAI.

La presenza della classe di fattibilità 3 non pregiudica pertanto la trasformazione d'uso del suolo non comportando vincoli particolari, fatto salvo adeguati approfondimenti geologico-tecnici come riportato nelle N.T.A.

***Pertanto, fermo restando quanto normato nelle N.T.A. dello Studio geologico a supporto del PGT tali classificazioni non risultano, in linea generale, in contrasto con le trasformazioni proposte.***

***A titolo collaborativo si ricorda che:***

- ***le prescrizioni del PAI o le NTA dello SRIM ove più restrittive, prevarranno sulle NTA geologiche;***
- ***gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.;***

## **2. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)**

La LR 12/2005 e s.m.i. prevede la realizzazione di un SIT integrato in cui vengono conferite le informazioni e le elaborazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a diverso livello, finalizzate a disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale.

Gli atti della Variante al PGT, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

***Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, tale pubblicazione è subordinata, ai fini della realizzazione del SIT di cui all'art. 3 della sopracitata legge regionale, all'invio alla Regione ed alla Provincia degli atti della Variante al PGT in forma digitale.***



**TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO, CON IL PRESENTE PROVVEDIMENTO:**

**A) attesta ai sensi della normativa vigente che la Variante generale al PGT del Comune adottata con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 02 del 18 febbraio 2019 è compatibile con il PTCP, a condizione che vengano recepite le seguenti prescrizioni apportando le conseguenti modificazioni ai relativi atti:**

**1. La verifica dei contenuti della Variante al PGT con le norme del PTCP**

**1.2 Lo strumento urbanistico vigente e i contenuti della variante**

Le eventuali disposizioni di carattere prescrittivo contenute nei provvedimenti e pareri dirigenziali di valutazione di compatibilità precedentemente emessi da questo Ente, conservano efficacia per le parti non interessate dalla Variante in oggetto e devono pertanto essere rispettate, pena inefficacia degli atti assunti ai sensi dell'art. 13, comma 7 della L.R. 12/2005.

**1.3 Gli ambiti di nuova espansione in relazione ai limiti del consumo di suolo non urbanizzato previsti dal PTCP e gli indici di sostenibilità insediativa - criteri premiali**

La Superficie Limite Ammissibile di Espansione residua, pari a 4.348,90 mq dovrà essere utilizzata quale quantità di riferimento per i successivi aggiornamenti al PGT.

**1.4 La rete ecologica**

Riportare nelle norme di PGT *“uno specifico richiamo all'art.11 delle norme del PTCP per le aree contrassegnate con la sigla V3, specificando che nella pozione situata tra la via Mulini e il Laghetto potranno essere realizzate esclusivamente piccole attrezzature a servizio del laghetto”*.

**1.5 La gestione dei boschi e il Piano di Indirizzo Forestale (PIF)**

Modificare gli atti della Variante al PGT recependo le seguenti condizioni:

- il consumo di aree boscate assoggettabili a trasformazione (1,57 ettari) può essere rilocalizzato fino alla estensione massima pari al consumo di bosco attribuito nel periodo di validità del PIF;
- l'ambito boscato interferito dalla nuova previsione viabilistica a supporto di via Arzia (del quale non viene modificata la trasformabilità prevista nel PIF), potrà essere trasformato unicamente se la previsione rientra nei casi di deroga previsti dell'art. 26 delle NTA del PIF.

**1.6 Rete viaria**

Precisare all'articolo 36 comma 6 delle NTA del PdR che la realizzazione di impianti per la distribuzione di carburanti e relative dotazioni di servizio è consentita nei soli tratti stradali non interessati dalla rete ecologica provinciale.

## **2. Il Sistema Informativo Territoriale (SIT)**

La LR 12/2005 e s.m.i. prevede la realizzazione di un SIT integrato in cui vengono conferite le informazioni e le elaborazioni degli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale a diverso livello, finalizzate a disporre di elementi conoscitivi necessari alla definizione delle scelte di programmazione generale e settoriale.

Gli atti della Variante al PGT, acquistano efficacia con la pubblicazione dell'avviso della loro approvazione definitiva sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

*Ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005, tale pubblicazione è subordinata, ai fini della realizzazione del SIT di cui all'art. 3 della sopracitata legge regionale, all'invio alla Regione ed alla Provincia degli atti della Variante al PGT in forma digitale.*

**B) Formula le seguenti segnalazioni che possiedono carattere di indirizzo e di direttiva e che intendono orientare l'azione pianificatoria del Comune lasciando libertà in ordine alle modalità di recepimento:**

### **1. La verifica dei contenuti della Variante al PGT con le norme del PTCP**

#### **1.7 Componente geologica, idrogeologica e sismica**

Le prescrizioni della NTA del PAI e/o dello SRIM, ove più restrittive, prevarranno su quelle delle classi di fattibilità;

Gli studi previsti dalle NTA non devono in alcun modo essere considerati sostitutivi delle indagini geognostiche di maggior dettaglio prescritte dal D.M. 14/01/2008 "Norme Tecniche per le Costruzioni" e s.m.i.

Si ricorda infine che:

- il presente provvedimento viene trasmesso al Comune per gli ulteriori adempimenti di competenza, segnalando che in sede di approvazione definitiva della Variante al PGT, il Comune non dovrà accogliere le osservazioni in contrasto con il presente provvedimento e con i contenuti e le norme del PTCP;
- il mancato adeguamento alle prescrizioni provinciali sopra riportate, con le conseguenti modificazioni agli atti della Variante al PGT, comporta, ai sensi dell'art. 13, comma 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, l'inefficacia degli atti assunti;
- la verifica delle modalità di recepimento delle prescrizioni provinciali contenute nel presente provvedimento, sarà effettuata dalla Provincia di Como, a seguito della pubblicazione del piano in oggetto, riservandosi, ogni azione legale in caso di mancato rispetto da parte del Comune.

Gli atti comunali, relativi alla approvazione definitiva della variante al PGT, dovranno essere trasmessi in formato digitale alla Provincia ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005.

Lì, 18/06/2019

IL RESPONSABILE  
BINAGHI FRANCO  
(Sottoscritto digitalmente ai sensi  
dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.)